



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 1

CONDIZIONI DI IMPIEGO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE COINVOLTI NEI SERVIZI CONNESSI ALLE OLIMPIADI INVERNALI MILANO-CORTINA.

presentata il 19 gennaio 2026 dai consiglieri Montanariello, Manildo, Dalla Pozza, Galeano, Micalizzi, Bigon

Premesso che:

- in vista dell'inaugurazione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 e nell'ottica di coordinamento dell'impiego di volontari nei servizi di supporto connessi, diverse organizzazioni di volontariato sul territorio veneto, tra cui la Protezione civile, hanno recentemente ricevuto una comunicazione contenente indicazioni logistiche e organizzative;
- dalla suddetta comunicazione emerge che i volontari saranno alloggiati in strutture temporanee (canoniche o centri civici) con pernottamento su brandine e richiesta di portare con sé un proprio sacco a pelo e cuscino. La colazione dovrà essere preparata autonomamente dagli stessi volontari, che dovranno rendersi disponibili a spostamenti con mezzi propri. È richiesto, inoltre, che ogni volontario porti con sé abbigliamento e dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei alle attività da svolgere in ambiente montano (informazioni alla popolazione, supporto alla polizia locale e intervento in caso di nevicate eccezionali, con responsabilità rilevanti anche sotto il profilo della sicurezza), perché non forniti dall'organizzazione.

Tenuto conto che la Protezione civile del Veneto rappresenta un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale, fondata sull'impegno volontario, sulla professionalità e sullo spirito di servizio di migliaia di cittadine e cittadini che intervengono quotidianamente nelle emergenze e a tutela delle comunità.

Considerato che:

- le Olimpiadi invernali Milano-Cortina costituiscono un evento internazionale programmato, di grande prestigio e rilevanza mediatica, sostenuto da ingenti risorse economiche pubbliche e private;
- l'impiego di volontari della Protezione civile deve avvenire nel rispetto della dignità delle persone e dell'istituzione che rappresentano, garantendo condizioni organizzative, logistiche e di sicurezza adeguate al contesto. Il ricorso ai volontari

non può e non deve tradursi in una sistematica esternalizzazione di costi, oneri e responsabilità che ricadono sui singoli, né in una riduzione delle tutele minime, soprattutto in assenza di una reale situazione emergenziale;

- è doveroso distinguere tra il sacrificio richiesto in caso di calamità o urgenze impreviste e l'organizzazione di un evento di portata mondiale, pianificato da anni e per il quale dovrebbero essere previste condizioni coerenti al suo prestigio.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- se, a fronte delle ingenti risorse economiche connesse all'evento olimpico, ritenga adeguate e rispettose del ruolo del volontariato le condizioni logistiche e organizzative previste per i volontari della Protezione civile impiegati;

- se abbia valutato l'impatto economico e organizzativo delle disposizioni impartite, in particolare rispetto all'equipaggiamento personale che viene richiesto ai volontari (mezzi, DPI, attrezzature personali), previa verifica sul possesso dell'abbigliamento e dei dispositivi di protezione individuale richiesti, o se si stia implicitamente chiedendo loro di sostenere ingenti costi personali;

- se la Giunta non ritenga opportuno rivedere tali modalità organizzative, definendo standard minimi uniformi di accoglienza, sicurezza e supporto logistico per i volontari impegnati in eventi di rilevanza internazionale;

- quali iniziative intenda assumere per garantire che il contributo dei volontari della Protezione civile sia concretamente valorizzato e non dato per scontato, soprattutto in contesti che non presentano carattere emergenziale.